

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

« La Nazione ha nella propria storia, come nella propria terra, il vincolo dell'unità, la sorgente del patriottismo, la scuola della magnanimità per i suoi figli di generazione in generazione. La storia d'Italia è una grandissima cosa per gli italiani. Può fare, insomma, della loro Patria che tanto amano, una Patria maggiore nella gloria della realtà ideale, e così educarli di generazione in generazione ad opere sempre maggiori e a sempre maggiori sacrifici per essa ».

Enrico Corradini

Francia caparbia

La Conferenza del disarmo è stata dunque rinviata. Ma con quale risultato verrà ripresa, è lecito domandare, dal momento che la Francia mantiene il suo atteggiamento contrario alla cancellazione dei debiti e delle riparazioni e continua ad armarsi febbrilmente?

Mentre la morsa economica tormenta tutti i popoli è sommamente riprovevole non venire ad una rapida soluzione del problema che più di tutti gli altri fa sentire il disagio in cui tutti viviamo. La tesi fascista del « colpo di spugna » s'impone perchè la sola che possa dare la soluzione del grave problema ed un miglioramento nelle condizioni di vita di ogni classe sociale. Ma, come si è detto, non è il caso di farsi molte illusioni, visto che la Francia mantiene la sua intransigenza e vuol « finire col diventare, nella palude in cui è infangata — così ha ammonito Gustavo Hervé — il ridicolo del resto del mondo civilizzato ».

ITALIA e STATI UNITI D'AMERICA

La visita di recente fatta dal nostro Ministro degli affari esteri al presidente Hoover ed i risultati della missione da lui compiuta presso il popolo americano hanno aspetti che interessano la situazione economica dell'Italia considerata nel quadro d'insieme della crisi mondiale.

L'offerta della nostra collaborazione per l'opera di risanamento e di ricostruzione economica e finanziaria del mondo e l'adesione americana a certe nostre fondamentali concezioni politiche ed economiche, sono punti fermi nel caos della situazione presente, nel tumulto degli appetiti e degli egoismi, nel disordine dei tentativi, dei progetti e degli esperimenti. La soluzione della crisi presente è innanzi tutto un problema di credito e di fiducia; e si costruirebbero edifici sulla sabbia se all'inizio della difficile opera di risanamento non ci si preoccupasse di stabilire condizioni favorevoli al ritorno della fiducia e al ristabilimento del credito.

In dieci giorni di conversazioni, di conferenze, di contatti con gli uomini responsabili e con gli ambienti più autorevoli della grande Repubblica nord-ame-

ricana, il nostro Ministro degli affari esteri ha ottenuto innanzi tutto che la situazione italiana fosse conosciuta e compresa dagli americani, i quali inoltre hanno avuto modo ed occasione di considerare e di apprezzare i provvedimenti escogitati e adottati dal Governo fascista per proteggere l'economia italiana dagli sviluppi pericolosi della crisi mondiale e per preservare integre le energie del popolo e la struttura economica e finanziaria del paese in modo da rendere possibile il superamento della crisi con una quota minima di perdite e di sacrifici, condizione questa indispensabile per sfruttare al massimo le possibilità che immancabilmente si presenteranno al momento della ripresa.

Il nostro Ministro degli affari esteri non era andato in America per domandare prestiti, anzi egli si era imposto il compito di dimostrare agli americani che l'Italia aveva provveduto e provvedeva alla difesa della propria economia e alla saldezza della propria situazione finanziaria senza desiderare e senza ricercare prestiti all'estero. E' la dimostrazione di questa felice realtà che ha entusiasmato gli americani e che ha guadagnato a noi la loro fiducia. Gli americani hanno fiducia nella saggezza dei provvedimenti di ordine economico e finanziario adottati dal Governo fascista per fronteggiare la crisi, e questa loro fiducia è l'elemento fondamentale della loro simpatia per lo sforzo ammirevole del popolo italiano, che essi si sentono disposti e pronti a coadiuvare.

L'ambascieria dell'on. Grandi in America è giunta in un momento particolarmente delicato per la situazione economica e finanziaria degli Stati Uniti di America, mentre le ripercussioni della gravissima e quasi rovinosa crisi della Borsa e delle Banche, e per conseguenza delle industrie, si fanno sentire in modo aspro e creano preoccupazioni per l'avvenire immediato. Questa coincidenza ha agevolato il movimento di comprensione, del resto sincero e spontaneo, degli americani verso di noi e per i metodi da noi prescelti. Nel momento nel quale la fortuna è sembrato che li abbandonasse e che tutta la loro particolare e speciale concezione della vita economica crollasse gli americani hanno trovato un antidoto al loro momentaneo disorientamento, piuttosto morale, nel considerare i benefici ed i vantaggi di una concezione alquanto diversa dalla loro, quale la realtà della situazione italiana dimostrava. La colla-

borazione fra i due governi e fra i due popoli, che il ministro Grandi ha preparato con il suo viaggio in America, ha per base questi preziosi elementi determinanti. L'avvenire riserba a questa collaborazione sviluppi che possiamo immaginare prodigiosi se non disperiamo, come non dobbiamo e non possiamo disperare, delle energie e della volontà degli uomini, così come delle sempre infinite risorse della natura.

LIDO CAIANI

Contro la bestemmia per la moralizzazione del costume

La lotta antiblasfema va accettuandosi dappertutto ed ogni animo ben nato non può che esserne lieto.

La parola di persuasione, la protesta energica che di quando in quando si leva dalla stampa, la Legge provvida dello Stato che punisce con gravi pene la bestemmia, considerata nel nuovo Codice Penale come reato, hanno senza dubbio raffrenato questo oltraggio empio contro Dio; ma il vizio abominevole non può dirsi sparito. Si bestemmia nelle vie e nelle piazze, nelle bettole, dappertutto. Dovere di ogni buon cittadino è dunque quello di continuare la lotta contro l'oltraggio codardo che tanto disonora la Patria nostra.

E' di ieri il caloroso messaggio di S. E. Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, al Comitato centrale antiblasfemo: « Aderisco di gran cuore all'attività di codesta Associazione nazionale antiblasfema. La sua missione è anche fra le più assillanti finalità del Partito nazionale fascista, l'elevazione morale e civile del nostro popolo. Avanti dunque con fede in questa opera che direi di bonifica integrale del campo morale e del nostro idioma gentile ».

E' altresì di ieri il vibrante appello della Sezione antiblasfema di Siena « a prendere viva parte e fervido interessamento a che la Crociata nobilissima contro il turpe parlare e l'infame bestemmia, quale da un capo all'altro della Penisola strenuamente si combatte, abbia anche in Siena nostra una efficace impostazione, un magnifico sviluppo e una brillante vittoria contro le avverse potenze del male. Nè si dica che quando nel Cielo della Storia suonano ore gravi o quando la terribile morsa economica addenta e tortura le vive carni del Paese non è consentito l'indugio e l'attardarsi in rivendicazioni di ordine diverso, perchè un popolo, grande e ricco di Storia, che non neglige e non sprezza i sacri problemi dello spirito, che sono quelli dello stesso suo divenire e della stessa sua luminosa civiltà, è degno delle più grandi fortune, dei più fulgidi immortali destini ».

Tutti i buoni si stringano in fascio e con la parola di persuasione e, occorrendo, con la protesta energica, cooperino alla rinascita del costume, alla purezza dell'idioma, alla completa vittoria contro la bestemmia, che abbassa chi ne ha il vizio nella sua dignità di uomo e di cittadino.

Nostre corrispondenze

Da Siena

In seguito a sue dimissioni il comm. prof. Luigi Rugani non è più Preside dell'Amministrazione Provinciale. Ne è commissario il comm. Pietragnani, Ispettore dei Comuni.

Noi, che abbiamo seguito il chiarissimo prof. Rugani nell'opera attiva ed illuminata da lui svolta per ben nove anni a prò dell'Amministrazione provinciale, vogliamo oggi rivolgere all'insigne uomo un doveroso omaggio e un deferente saluto. N. d. D.

Il nuovo direttore della Cattedra ambulante di agricoltura è il prof. Viscardo Montanari, al quale diamo il nostro deferente saluto anche dalle colonne del giornale montalcinese con l'augurio che al maggiore sviluppo dell'agricoltura senese porterà il fervido contributo dell'opera sua, tutto se stesso. Sappiamo che il prof. Montanari è un tecnico valentissimo, un appassionato rurale, uno di quegli uomini che operano praticamente sui campi a fianco dei proprietari e dei coloni.

Il prof. Viscardo Montanari — scrive il dott. Vittorio Rupi che ben lo conosce — fu dal 1920 al 1923 assistente alla Cattedra agraria di Forlì con l'incarico della propaganda per la frutticoltura, le industrie agrarie e la motoaratura. Durante il periodo di permanenza a Forlì fu uno dei più ferventi propagandisti per la diffusione delle razze elette del frumento e per i nuovi sistemi intensivi di produzione granaria che allora cominciavano ad affacciarsi.

Nominato a Roma Reggente della Sezione di bonifica della Palude Pontina, fu uno degli animatori del bonificamento di quella vasta plaga e là attuò larghi impianti di meravigliosi vigneti di uve da tavola e specialmente di moscato.

Passato a reggere la Cattedra di Foggia, svolse un'attività meravigliosa diretta a fare assurgere quella Provincia al primo piano nei riguardi agricoli.

Vastissime zone, destinate prima a pascoli scarsamente produttivi, furono dissodate da centinaia e centinaia di trattori e destinate a interessantissime coltivazioni di grano duro che diede così larghi risultati produttivi ed economici da segnare un nuovo indirizzo all'agricoltura di quella Provincia. Tutta la zona del sub-Appennino e del Gargano fu completamente trasformata nell'indirizzo e nell'economia sotto l'impulso vivificante e miglioratore della propaganda del prof. Montanari, il quale seppe dare uno slancio e una fede a quegli agricoltori che lo amano profondamente, e che non sanno persuadersi di vederlo allontanato dalla direzione della Cattedra di Foggia. Anche qui organizzò superbi Congressi per la tecnica culturale dell'Italia centrale e meridionale, mostre e convegni zootecnici, consorzi di bonifica, di cui redasse i progetti di massima e al cui completamento diede particolare attività.

Anche il «Progresso» si compiace della nomina del chiarissimo prof. Montanari nella fiducia che vorrà interessarsi pure con amore della zona agricola montalcinese e provvedere al ripristino in questa nostra città della Sezione della Cattedra ambulante agraria.

Da Asciano

Il 10 del prossimo agosto compiranno cento anni dalla nascita del figlio illustre di questa terra ascianese, Amos Cassioli che fu di quella schiera gloriosa di sommi artisti, maestri di pittura e scultura, che va da Maccari al Fracassi, dall'Aldi al Sarrocchi, dal Gallori Villigiardi al Corsini. In detto giorno, ad iniziativa lodevolissima del Fascio, avremo qui solenni onoranze commemorative del I centenario della nascita dell'autore della « Battaglia di Legnano » una delle più celeri pitture create dalla fantasia di Amos Cassioli.

A suo tempo sarà reso pubblico il programma dei festeggiamenti che riusciranno degni del nostro insigne compaesano.

Da S. Quirico d'Orcia

Domenica scorsa nel campo sportivo « Achille Lemmi » ebbe luogo la celebrazione silvana in memoria ed onore del grande scomparso Arnaldo Mussolini. La nobile figura dell'estinto fu con parola chiara e spigliata molto bene ritratta dal dott. Costantino Garosi presidente del Comitato Comunale Balilla.

Da Sinalunga

Il giorno 18 del corrente mese il nostro distinto compaesano cav. uff. avv. Francesco Savelli e le sue dilette sorelle ebbero la sventura di perdere la loro adorata madre Giuseppina.

Era una pia e caritatevole signora, gentile e virtuosa, soavissima d'indole. E il popolo sinalungnese, che ne conosceva e ne apprezzava le doti elettissime e che di tanto affetto circonda i signori Savelli, volle senza distinzione di ceto sociale prendere parte ai funerali, riusciti imponenti, una bella manifestazione di rimpianto per la scomparsa della buona signora.

Numeroso l'intervento anche delle persone venute espressamente dai paesi vicini per rendere l'estremo tributo di riverente affetto a colei che fu sposa e madre esemplare e che ora si è ricongiunta in cielo all'amato consorte cav. Luigi.

Alla famiglia Savelli il «Progresso» rinnova le più vive condoglianze. L'espressione del nostro rammarico rivolgiama pure all'ottimo sig. Guido Angelini ed alla sua gentile signora Barbera, figliuola dell'estinta signora Giuseppina.

Da Buonconvento

Giorni addietro avemmo qui il cav. dott. Malerba, Veterinario provinciale. Scopo della sua visita quello di rendersi conto delle condizioni igieniche dei locali di mattazione e dei laboratori di carni vaccine e suine. Come ebbe riscontrato tutto in piena regolarità, il dott. Malerba volle assistere alla inaugurazione dell'ambulatorio ginecologico ora ultimato dall'amministrazione del sig. Giuseppe Ricci, la quale ha il merito — come su questo giornale è stato detto altre volte — di avere fornito a questa nostra importantissima zona agricola il detto Ambulatorio che è uno dei migliori e più moderni.

Il Veterinario provinciale cav. Malerba non mancò infine di porre nel doveroso rilievo l'opera proficua svolta dal Veterinario comunale dott. Ciro Tempesti presso il quale si tiene, frequentato da giovani coloni, il corso elementare di zootecnica igiene e profilassi istituito dalla Sezione agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia di Siena.

Il distinto funzionario ripartì poi per Siena nuovamente ossequiato dal vicepodestà Ricci, dal segretario Comunale avv. Azeglio Medagliani, dal predetto dott. Ciro Tempesti e da altre personalità paesane.

Da Abbadia San Salvatore

Per iniziativa del Fascio, domenica scorsa, alla presenza di tutte le Associazioni locali e di numeroso popolo, furono rese solenni onoranze funebri al compianto cav. uff. Angelo Baiocchi, morto nel gennaio 1930 in una clinica di Roma in seguito ad una polmonite traumatica. L'estinto era largamente conosciuto nel campo industriale ed aveva ricoperte varie importanti cariche pubbliche fra le quali quelle di consigliere del Consorzio dell'Acquedotto del Vivo, di Sindaco prima e di Podestà poi. Questa popolazione ricorda sempre con riconoscenza le alte benemerite del cav. uff. Angelo Baiocchi, e in tale circostanza invia affettuoso, come sempre, il saluto ai figli del caro estinto.

Da S. Angelo in Colle

Benissimo organizzata dalla signorina Maria Anichini, segretaria del Fascio Femminile, dal fiduciario del Fascio maschile sig. Arduino Minucci e dalla insegnante signorina Zeffirina Giuglioli, ha avuto luogo anche qui la suggestiva festa della Befana fascista. Lo scopo della medesima fu messo in rilievo con semplici ma belle parole dalla predetta signorina maestra Giuglioli.

Effettuata la consegna dei doni, bambini e bambine levarono il loro grido gioioso all'Italia al Re al Duce ed ai generosi signori del paese che contribuirono con elargizioni alla riuscita della festa.

Altri amici carissimi hanno cortesemente rinnovato l'abbonamento al «Progresso», dimostrando così che la costante devozione di questo mio giornale alla Dinastia redentrica, alla Casa di Savoia, è pur fiamma, sentimento nobilissimo del loro cuore.

Io li ringrazio vivamente e prego i pochi ritardatari di spedire la cartolina-vaglia con cortese sollecitudine per regolarità dell'Amministrazione. Adolfo Temperini direttore.

COSE LOCALI

Il Refettorio Materno

Benedetto da mons. Vicario can. don Ilario Imberciadori, fu aperto giovedì mattina in un apposito locale del R. Educatario di S. Caterina. Semplice ne fu la cerimonia, ma alto lo scopo, nobilissimo il fine; in quanto che l'Opera Nazionale creata dal Fascismo per la protezione della Maternità e dell'Infanzia non sostituisce la famiglia ma ne integra i doveri nell'interesse supremo dello Stato. E siccome vuole ottenere risultati decisamente proficui — come affermava l'on. Blanc nella sua relazione al Duce — e tali da giustificare la sua stessa esistenza, risultati che non si potrebbero praticamente raggiungere con un'azione frammentaria, limitata a determinati centri, così deve necessariamente operare su grandi masse, nelle città e nei paesi, dappertutto. Montalcino quindi non poteva non avere il suo Refettorio Materno inteso a dare aiuto a quelle madri gestanti e allattanti che di assistenza, di carità fraterna, hanno bisogno per crescere sani e robusti i propri figli e concorrere alla difesa e al miglioramento della razza. E noi tributiamo vivissimo plauso ai componenti il Comitato comunale, e in particolare modo al presidente dott. Verga, che, pienamente consapevole dell'altissimo fine della succitata Opera Nazionale, vedono oggi coronata la loro attività diretta appunto a concretare questa magnifica provvidenza d'ordine sociale, a darci un Refettorio Materno per la protezione della razza, per lo sviluppo fisico e morale delle generazioni; giacché non sarà mai detto abbastanza che l'intervento dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia nel campo assistenziale è per rafforzare le energie di quegli individui che, posti nelle necessarie condizioni, possano socialmente funzionare come elementi utili e produttivi per la Nazione.

Una Nazione, che ha individui deboli

e malatici, niente può sperare da essi. Ha ragione perciò il Fascismo di seguire il cittadino, con varie ed opportune provvidenze, attraverso tutte le fasi della sua esistenza.

Oltre alle Autorità intervennero alla cerimonia le rappresentanze degli Istituti e delle Associazioni, il Direttore didattico prof. Chiotti e un gruppo di signore. Dopo che mons. Vicario ebbe impartita la benedizione ed essersi congratolato per la benefica Istituzione, pronunziò brevi parole il dott. Verga sulle finalità di essa. Concluse confidando che i cittadini più agiati e di cuore vorranno circondarla del loro affetto, darle il loro aiuto morale e materiale.

La protezione, la sanità della razza, è uno dei compiti assunti dal Fascismo — ripeto — a rigido postulato di governo. La qual cosa non può che raccogliere gli unanimi consensi, destare nel pubblico un interesse sempre maggiore, sempre più vivo.

Adolfo Temperini

CRONACA

Evviva l'Esercito. — Sabato mattina 23 giunse qui per il campo mobile e ripartì il giorno successivo un Battaglione del 5 Regg. Bersaglieri di stanza a Siena.

Quanti a Montalcino nutrono sentimenti di italianità ebbero certamente insieme a noi per questa parte nobilissima del nostro Esercito glorioso un'espressione di affetto, un saluto caldo di ammirazione; — saluto, che noi oggi ripetiamo a tutto il Reggimento.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Domenica scorsa nella nuova sede sociale (Corso Umberto 17) fu tenuta l'assemblea generale dei soci per procedere alla nomina del Consiglio direttivo in base all'art. 23 dello Statuto.

Risultò approvata con voti unanimi la scheda proposta da un gruppo di soci. Furono cioè confermati il presidente prof. Arturo Luciani, il cassiere sig. Ugo Angelini, i consiglieri signori Guido Angelini, Assunto Bovini e Soccorso Guerrini. Di prima elezione il sig. Giovanni Fuligni nella carica di vicepresidente ed i soci Curzio Cecchini e Giuseppe Pierangioli in quella di consiglieri. A segretario si volle confermare il nostro direttore Adolfo Temperini malgrado le sue vive insistenze nell'essere sostituito, giacché sono ormai tanti anni che ricopre tale ufficio.

Il Consiglio direttivo, dunque, pel biennio 1932-33 componesi come segue:

Luciani prof. Arturo, *presidente*
Fuligni Giovanni, *vicepresidente*
Angelini Ugo, *cassiere*
Angelini Guido
Cecchini Curzio
Bovini Assunto *consiglieri*
Guerrini Soccorso
Pierangioli Giuseppe
Temperini Adolfo, *segretario*
All'ottimo sig. Fuligni fu inviata la seguente partecipazione di nomina:

Distintissimo signore,

Ieri l'assemblea generale dei soci volle dare a Lei un attestato, meritatissimo, di fiducia nominando La vicepresidente.

Confido che Lei vorrà essermi collaboratore prezioso nell'opera che svolgo a prò di questo benefico e fiorente Sodalismo.

Il Presidente prof. Arturo Luciani

Il progetto del nuovo pavimento del Tempio della Madonna del Soccorso risale a vari anni. Ricordiamo pure i suggerimenti dati, a

proposito del materiale, da due insigni personalità di Siena e precisamente dal prof. Viligiardi e e dal compianto canonico Lusini, venuti espressamente a Montalcino.

Or noi vorremmo che si mettesse mano ai lavori quanto prima da rendere possibile che siano terminati per la ricorrenza dell' 8 maggio. La persona che ha domandato di eseguire i lavori, e cioè il Gabrielli Umberto, è un artista abilissimo ed onesto, un artista che offre di sé le migliori garanzie.

La Deputazione del sacro Tempio composesi di cittadini egregi, e noi quindi ci auguriamo che vorrà occuparsi subito della cosa certi che non le mancherà lo spontaneo e fervido contributo della cittadinanza che tanta venerazione nutre per la sua eccelsa Patrona, per l'Immagine augusta del Soccorso.

Per i nostri vini tipici. — Lunedì 18 fu a Montalcino la Commissione Ministeriale per la delimitazione delle zone di produzione di vini tipici toscani. Essa era composta dei sigg. prof. Dalmasso, Direttore della R. Scuola viti-vinicola di Conegliano Veneto, prof. Napoletano del Ministero delle Corporazioni, prof. Topi, R. Delegato Antifilossferico per la Provincia di Siena e geom. Bianciardi, Segretario della Federazione dei Sindacati Agricoltori.

Ricevuti dai sigg. dott. Tancredi Biondi-Santi, dott. Carlo Padelletti ed avv. Giuseppe Tamanti, i Commissari visitarono anzitutto la Cantina Sociale, ove poterono gustare i rinomati vini ivi prodotti, grazie soprattutto alla nota abilità del Direttore dott. Biondi-Santi. Apprezzatissimo lo squisito *Brunello* ed il leggiadro *Moscadelleto*.

La Commissione recavasi anche nelle Cantine dei sigg. Ugo Angelini e Fratelli, del cav. Giovanni Costanti e di altri, prelevando saggi dei loro squisitissimi vini.

Scopo di questo gradito sopralluogo: Riconoscere anche la collina nostra quale zona di produzione dei vini tipici. E su ciò, senza dubbio, la Commissione non potrà che essere unanimemente favorevole, confermandoci, anche in questo campo, una fama, un primato, che da secoli ci è riconosciuto.

Interessante causa in Pretura. — Nell'ultima udienza penale del 18 gennaio, presieduta dal vice-Pretore avv. Bruni, venne discussa la causa contro Guerrini Angelo fu Mariano di anni 49, ferroviere e Nardi Ruggero fu Angelo di anni 41 operaio, ambedue da Buonconvento, imputati in correatà tra loro di furto semplice a danno di Giglioli Giovanni, pure da Buonconvento, reato previsto e punito dall'art. 624 del vigente Codice penale. L'aula era gremita di pubblico. Entrambi gli imputati erano assistiti dall'avv. prof. Wolfgang Valsecchi, valoroso docente di Diritto e Procedura Penale.

Durante l'interrogatorio della parte lesa Giglioli e del testimone d'accusa Vannoni Pietro, al quale l'illustre difensore non risparmiò le contestazioni più vivaci e serrate, veniva ricordato che contro l'imputato Guerrini peideva dinanzi al Tribunale un altro procedimento per il furto continuato di diverse mortadelle a danno di un macellaio di Buonconvento. Ma il prof. Valsecchi, validissimo difensore del Guerrini anche in questo procedimento, tagliava immediatamente corto annunciando, col certificato del Procuratore del Re alla mano, l'avvenuta recente assoluzione in sede istruttoria del proprio raccomandato « per non aver commesso il fatto ».

Interrogati gli altri testimoni d'accusa, maresciallo Casi Donato e carabinieri Simonetti Mario, ed esaurito l'ampio testimoniale a difesa il prof. Valsecchi pronunziò una poderosa arringa, stroncando con profonda, acuta ed avvincente argomentazione tutto il barcollante edificio dell'Accusa, unicamente impennata sulle confidenze del testimone Vannoni al maresciallo Casi. Ribattendo le conclusioni del P. M. e giuridicamente dimostrata la diversità tra « prova deficiente » e « prova in-

sufficiente », illustrati in teoria ed in pratica quali elementi occorrono nella applicazione delle varie formule di assoluzione, l'insigne penalista prof. Valsecchi terminò richiedendo per entrambi gli imputati l'assoluzione con la formula più ampia.

Il Pretore assolveva il Guerrini per insufficienza di prove ed il Nardi per « non aver commesso il fatto ».

Il Guerrini ha ricorso in appello per veder d'ottenere anch'esso la più ampia formula di assoluzione.

Beneficenza. — Alle elargizioni, pubblicate nei precedenti numeri di questo giornale per l'impianto nel nostro Ospedale del Gabinetto radiologico, vanno aggiunte le 200 lire dell'egregio signore Fanti Filippo di Castelnuovo dell'Abate.

La Cooperazione in agricoltura alla Fiera di Milano

La XII Fiera Campionaria di Milano ha rappresentato, nel 1931 la più importante manifestazione dell'attività economica nazionale, contribuendo a sviluppare e consolidare i rapporti commerciali fra gli espositori e la loro clientela nazionale ed estera, aprendo nuovi sbocchi e indicando nuove mete alla produzione italiana, facilitando la trattazione degli affari in ogni campo.

Si ha la certezza che anche la XIII Fiera della città lombarda avrà il suo magnifico successo, sarà un altro avvenimento che potrà testimoniare la potenzialità dell'attrezzatura economica e commerciale dell'Italia e del credito che il lavoro e l'industria italiana godono all'estero.

Uno dei punti più interessanti della prossima Fiera sarà la mostra della corporazione agraria.

L'argomento è tanto più interessante in quanto in questi ultimi anni è stato tutto un fiorire di iniziative i cui scopi principali sono quelli di disciplinare la produzione, ridurre il più possibile il numero degli intermediari, avvicinando il produttore al consumatore, adeguando la produzione ai desideri del mercato.

Ove si pensi al numero stragrande dei produttori agricoli, alla loro varietà, e alle speciali caratteristiche che variano da regione a regione, da provincia a provincia e perfino da zona a zona di una stessa provincia, apparirà in tutta la sua complessità la difficoltà di formare e rendere efficienti le cooperative agricole. Ciò nonostante si è riusciti a creare un movimento non indifferente che si va sempre più sviluppando e darà certamente all'agricoltura italiana il mezzo di attrezzarsi e di progredire.

Nel pomeriggio del giorno 19 spirò ancor giovanissima, di anni 35,

MARIA FANTI nei CHISTONI

sorella del canonico dott. Sante Fanti, parroco di S. Egidio.

Era ultimamente maestra elementare a Castelnuovo, in Comune di Trequanda, intenta a educare la crescente generazione a sentimenti di Fede e di Patria, quando fu colta da crudele malattia che, ribelle ad ogni più sapiente cura della scienza, le aprì qui in Montalcino la tomba togliendola all'affetto del marito, del figlio Mario, dei genitori, dei fratelli e delle sorelle.

Ai funerali prese parte il Corpo insegnante insieme al degnissimo Direttore didattico prof. Chiotti. V' intervennero pure il Fascio femminile, gli amici della famiglia Fanti ed un gruppo di signore e signorine.

La benedizione alla salma fu impartita nella Chiesa di S. Egidio.

Al cimitero il maestro sig. Fulvio Bu-

scalferri salutò l'estinta pronunziando le belle e commoventi parole che noi qui riproduciamo :

Maria,

con la più forte commozione nell'animo, che mi rende incapace a trovare parole adatte, Ti porto l'estremo nostro saluto.

Soltanto noi, che a Te vivemmo vicini, pottemmo valutare le ricchezze del Tuo intelletto, la generosità del Tuo cuore. Io, che Ti ho conosciuta giovinetta umile, semplice, pia; io, che per vari anni Ti ho avuta collega intelligente e attiva, col cuore stretto, con gli occhi pieni di lacrime, compio il dovere di portare sulla Tua bara il saluto di tutta la Scuola, del nostro egregio Direttore; il rimpianto di tutti i colleghi, il cordoglio mio più profondo.

Ti sei spenta con la serenità, che emana dall'Alto, sinceramente sentita; con la coscienza del dovere sempre compiuto verso Dio, la Patria, la Famiglia, la Scuola. Profondamente compresa della nobiltà e della poesia del Tuo ministero, profondesti le Tue migliori energie nella Scuola: numerosa è la schiera degli alunni che Tu crescesti al lavoro e alle civili e famigliari virtù. Troppo presto, però, questa comunanza gentile di affetto e di pensiero è stata troncata. E' stata troncata quando la vita doveva sorriderTi, quando — più che mai — avevi il diritto di vivere e di sperare che il Tuo tutto, il Tuo piccolo Mario, crescesse all'ombra delle Tue virtù. Non sei stata in tempo a gustare questa gioia, povera Maria! Dall'Alto guardalo, il Tuo piccino: altri lo cresceranno nella Tua stessa virtù: Tuo marito, Tuo fratello amatissimo, i Tuoi diletti genitori, le Tue inconsolabili sorelle, i Tuoi cari congiunti, che lasci nel pianto. La vita dell'oltre tomba svela un infinito orizzonte, dove l'anima dei buoni attinge tanta luce di bene: Tu, Maria, hai raggiunto, nell'eterna contemplazione, la vita e la luce, a cui il Tuo giovane cuore anelava e a cui, in terra, avevi invano sperato.

Dall'Alto, dal Tuo nuovo soggiorno di pace, guarda anche noi, affinché meglio possiamo continuare l'opera Tua di bene.

Salve, o Maria, salve! A Te il nostro pensiero, il nostro imperituro ricordo. Ai Tuoi congiunti, al Tuo piccolo, nello strazio dell'ora, sia di conforto il nostro vivo dolore.

Alla famiglia Fanti e agli altri congiunti siano invero di non tenue conforto

le tante manifestazioni di condoglianza ricevute.

L'agricoltore che acquista concimi, macchine e solfato di rame, che non sono prodotti in Italia, danneggia se stesso e il paese e toglie il lavoro ai nostri operai.

V A R I E

CONTRO IL CUMULO DELLE CARICHE. — Un importante provvedimento è stato preso dal Direttorio Federale Fascista di Firenze. Si è voluto cioè riaffermare il principio contro il cumulo delle cariche ed applicarlo in tutte le Gerarchie in modo da promuovere una sempre più larga partecipazione di camerati alle responsabilità e alla vita attiva del Partito.

E' un principio che vorremmo vedere applicato dappertutto.

LA MISSIONE SOCIALE DEL MEDICO. — Questo l'argomento di un discorso pronunziato dal Capo del Governo: « ... Io sono profondamente convinto — ha detto — che il nostro modo di mangiare, di vestire, di lavorare e di dormire, tutto il complesso delle nostre abitudini quotidiane dev'essere riformato. Bisogna fare agire gli elementi della natura sul nostro corpo; prima di tutto l'aria, il sole e il movimento, se vogliamo veramente — secondo l'immagine carducciana — scendere tra le grandi ombre senza il petto meschino e il polmone contratto... Tutto quello che voi, o medici,

fate nel vostro campo per abituare gli italiani al moto, all'aria libera, alla ginnastica ed anche allo sport, sarà ottimo, perchè gli uomini che sono forti sono anche saggi... ».

RINNOVAZIONE DELLE LICENZE COMMERCIALI. — Per opportuna conoscenza degli interessati trascriviamo qui appresso la circolare 105 in data 15 corr. del Ministero delle Corporazioni.

« Si comunica alle LL. EE. che questo Ministero ritiene opportuno di prorogare per l'anno 1932 le agevolazioni concesse con la Circolare n. 79 del 12 febbraio 1930, in materia del rinnovo delle licenze Commerciali e di dispensa dall'obbligo della presentazione del certificato penale; agevolazioni che furono già estese nel 1931 con la circolare n. 84 del 6 dicembre.

« Con tali disposizioni restano confermate le istruzioni e i chiarimenti dati con quest'ultima circolare, anche per quanto riguarda il semplice visto da apportare alle licenze stesse e la relativa esenzione dalla tassa di bollo.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

ALLA PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.